

Cronache dell'attività 2004, in «Annali / Museo storico italiano della guerra» (ISSN: 2723-9829), 12-13 (2004-2005), pp. 261-266.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/amusig>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



CRONACHE DELL'ATTIVITÀ 2004

Dal verbale dell'Assemblea del 19 marzo 2005

Nel corso dell'Assemblea convocata per la discussione e l'approvazione del bilancio consuntivo 2004, il Presidente Alberto Gerosa ha riassunto l'attività svolta dal nostro Museo nel corso dell'anno.

Al 31 dicembre 2004 i soci regolarmente iscritti erano 274, compresi i 16 nuovi membri: Roberto Bini, Luigi Brunialti, Giorgio Ravelli, Pier Giorgio Plotegher, Mariano Fellin, Stefano Conzatti, Riccardo Saccani, Andrea Marighetti, Emiliano Bresolin, Remo Lasta, Giuseppe Fiorito, Mauro Tomasi, Marco Pajaro, Marco Zenatti, Vittorio Bertolini, Maria Rosa Pilati. Dei soci deceduti nel corso dell'anno il presidente legge i nomi – Giovanni Minchio, Celestino Quintavalla, Renzo Robol e Alberto Tomasi – ed invita i presenti ad un minuto di rispettoso silenzio.

Vengono presentati anche i nuovi soci ammessi nel 2005, ai quali viene consegnata la tessera: Mario Airoidi, Ernesto Arlati, Ajit Arman, Gianluigi Bertoldi, Gianni Bonduri, Enrico Carbonari, Claudio Civettini, Fabrizio Emer, Alberto Fazio, Rossella Florioli, Eugenio Gandini, Lorenzo Gardumi, Franco Grones, Gino Gulì, Paolo Leonardi, Corrado Marchi, Alcide Matassoni, Oswald Mederle, Carlo Menozzi, Federico Secchi, Edoardo Sgarbossa, Marco Tiella, Otto Tomasoni, Andrea Trentini, Claudio Vicentini.

Il presidente informa l'Assemblea della decisione del Consiglio di proporre la nomina di cinque soci onorari, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 6 dello Statuto, come riconoscimento per donazioni di «eccezionale significato». Si tratta di Enzo e Amalia Benazzi, per la donazione di una importantissima collezione di radio militari; di Mirella Testoni ed Edoardo Cirila, genitori di Alessandro Cirila, i quali hanno voluto donare al Museo la collezione di uniformi mimetiche raccolte dal figlio tragicamente scomparso; del prof. Romain H. Rainero, che ha deciso di donare al Museo della Guerra la collezione di ceramiche relative alla storia italiana da Napoleone alla Seconda guerra mondiale; delle sorelle Marina e Nicoletta Biffi, che hanno donato al Museo un'auto-blinda canadese della Seconda guerra mondiale, ancora perfettamente funzionante.

Il presidente esprime ai donatori la gratitudine del Museo e della città di Rovereto. Nell'auspicare che il loro comportamento sia segno ed esempio di senso civico, Gerosa ricorda che i Musei sono spesso nati in questo modo, attraverso atti che hanno saputo trasformare l'oggetto di una passione privata in un bene di valore pubblico.

Conclusa questa prima parte, il presidente informa che nell'anno appena concluso il numero dei visitatori è sensibilmente cresciuto rispetto all'anno precedente, toccando il numero di 42.259 presenze, rispetto ai circa 34.000 visitatori del 2003. Questo aumento, che riporta il Museo ai livelli del 1975, ha riguardato tutte le categorie di visitatori.

A partire dal dicembre 2003 è stata introdotta l'apertura invernale delle sale dotate di riscaldamento, allestite con mostre temporanee.

Nel corso del 2004 sono state numerose le occasioni per intessere collaborazioni con i musei della città, con l'Amministrazione comunale e l'APT di Rovereto e della Vallagarina, per accrescere la visibilità della proposta culturale della città di Rovereto (tra le altre, la partecipazione a fiere del turismo e dei beni culturali a Trento e Venezia). Sono state rinnovate convenzioni con l'ACI, l'ARCI, le ACLI di Trento e il Touring Club Italiano, con l'Associazione Lagarina di Storia Antica. È stato altresì prodotto materiale informativo specifico per campagne di sensibilizzazione turistica e per far conoscere il Museo presso le strutture alberghiere in collaborazione con l'APT di Rovereto e della Vallagarina, delle associazioni di categoria del commercio, del Mart, del Museo civico.

È stata allestita la Mostra-mercato del libro sulla Grande Guerra, alla quale ha partecipato una quindicina di espositori provenienti da regioni dell'Italia del nord e dall'Austria. Sono state realizzate le mostre: «*La Patria estrema. Soldati sul fronte delle Alpi 1915-1918*» e «*Invisibili al nemico. Il mimetismo nelle guerre del Novecento 1914-2000*».

Dal 12 al 15 marzo, in occasione di una fiera navale a Genova, è stato esposto nella città ligure il modello della nave «Viribus Unitis», che fa parte della collezione Clementi.

In ottobre il Museo ha ricevuto la visita di un gruppo di esperti membri di alcune Associazioni culturali italo-giapponesi, che hanno esaminato e descritto le armi bianche nipponiche e l'armatura da samurai presenti nelle nostre collezioni. Il 24 ottobre, inoltre, il Museo ha ricevuto la visita dell'Addetto culturale del Consolato Generale del Giappone di Milano il quale, dopo aver visitato il Museo, ha potuto ammirare i modelli delle due navi da guerra «Yamato» e «Musashi», facenti parte della collezione Clementi.

Si è purtroppo dovuto registrare un ritardo nell'avvio del secondo lotto dei lavori di restauro del Castello. In compenso, il Comitato scientifico ha proseguito la sua attività mettendo a punto una proposta di allestimento, ora allo stadio della progettazione, che sarà realizzata nel prossimo autunno, anche grazie ad un contributo erogato dall'Assessorato alle Attività culturali.

Nella primavera 2004 il Museo ha avviato il Censimento delle opere campali presenti sullo Zugna, affidatogli attraverso una convenzione dalla Soprintendenza per i Beni culturali della PAT, con l'obiettivo di documentare i manufatti militari di interesse storico esistenti lungo tutta la vecchia linea del fronte italo-austriaco in Trentino, analogamente a quanto si sta facendo in Lombardia e in Veneto. Al progetto partecipano Tiziano Bertè, Antonio Zandonati, Guido Bianchi, Mauro Ciaghi, Lodovico Tavernini, Michele Zandonati, Nicola Fontana, il provveditore Zadra e alcuni funzionari della Soprintendenza.

Sempre in questo contesto si sta procedendo all'acquisizione in copia del fondo archivistico conservato al Kriegsarchiv di Vienna, relativo all'attività del Genio militare di Riva, importante per lo studio del sistema fortificatorio austro-ungarico in Trentino. A questo fine Nicola Fontana, archivista del nostro Museo, si è recato più volte a Vienna con i responsabili della Soprintendenza per i Beni culturali e della Soprintendenza per i Beni librari e archivistici della PAT per avviare il lavoro. Al termine della ricerca, copia dei microfilm sarà depositata per la consultazione presso l'Archivio del Museo, recentemente dichiarato di particolare interesse storico da parte della Soprintendenza per i Beni librari e archivistici della PAT.

Sempre nel contesto del Progetto Grande Guerra il provveditore ha partecipato alla redazione degli Atti del Convegno *La memoria della Grande Guerra*. Prosegue inoltre la collaborazione con comuni trentini (Trambileno, Nago-Torbole, Concei, ecc.) per la valorizzazione delle presenze architettoniche e della memoria della Grande Guerra nelle comunità e nel territorio. Il Museo sta collaborando alle iniziative per il restauro del cannone cal. 10,4 Skoda, recuperato recentemente sull'Adamello, che sarà probabilmente realizzato all'Istituto professionale «G. Veronesi» di Rovereto con la collaborazione del Polo di mantenimento pesante Nord di Piacenza.

Nel 2004 sono stati proposti due viaggi ai soci del Museo: il primo a Berlino tra il 29 maggio e il 1 giugno, con 19 partecipanti, in occasione della mostra organizzata dal Deutsches Historisches Museum dedicata alla Prima guerra mondiale, nella quale sono stati esposti alcuni dei materiali del Museo della Guerra; il secondo a Firenze, per visitare il Museo Stibbert e – a La Spezia – l'Arsenale navale e l'Oto Melara (3-4 ottobre).

Nel corso del 2004 il personale del Museo non ha subito variazioni. Va ricordato – oltre ai collaboratori del Museo – lo *stage* di 5 studenti di scuola superiore. È stata offerta la possibilità di svolgere un tirocinio ad una studentessa frequentante un corso post-universitario promosso dalla società Unione Forma di Trento, a due studentesse universitarie di Trento, nonché ad una studentessa universitaria che ha svolto presso di noi un tirocinio volontario di circa 1 mese.

Il Museo ha organizzato il prestito di propri materiali alla mostra *Ordini Cavalereschi e decorazioni nella storia*, promossa dall'Unione nazionale Cavalieri d'Italia, Sezione Provinciale di Trento, svoltasi a Rovereto dal 23 al 25 aprile 2004; alla mostra *La prima guerra mondiale 1914-18 e la memoria delle nazioni*, promossa dal

Deutsches Historisches Museum di Berlino dal 13 maggio al 16 agosto 2004; alla mostra *Lepopea degli Ascari Eritrei*, promossa dal Centro Studi Difesa e Sicurezza, allestita a Roma dal 16 settembre al 10 ottobre 2004 presso il Complesso monumentale del Vittoriale.

Sono state inoltre stipulate convenzioni per il prestito di materiali con il Museo storico culturale della Provincia di Bolzano di Castel Tirolo (deposito del *Registro matricola del Campo di concentramento nazista di Bolzano*), al fine di garantire continuità nell'esposizione *Il '900 in Alto Adige*; con il Museo del Turismo di Merano, per alcuni oggetti della Prima guerra mondiale; con il Museo di Borgo Valsugana, dove è stata depositata una mitragliatrice Villar Perosa; con il Centro Addestramento di Paracadutismo di Pisa, per la sala tematica dedicata alla Prima guerra mondiale allestita nel nuovo Museo dei Paracadutisti Italiani, inaugurato lo scorso ottobre 2004, presso la Caserma «Gamberra» di Pisa.

Il giorno 1° ottobre 2005 si sono incontrati i due Consigli del Museo e dell'Opera Campana nel nuovo auditorium sul colle di Miravalle. L'incontro ha offerto l'occasione per confermare pubblicamente, con un atto simbolico, l'impegno delle due istituzioni a collaborare.

È stato promosso in collaborazione con l'Accademia Roveretana degli Agiati, il Museo Storico in Trento e il Comune di Rovereto un ciclo di presentazioni di libri, dal titolo «Storie e storia».

In collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Rovereto è stato realizzato un pieghevole dedicato al profilo biografico di Fabio Filzi.

Il presidente ha presenziato al Festival cinematografico di Cannes alla proiezione del film di Gianikian e Ricci Lucchi, *Oh! Uomo*, realizzato dal un *pool* di soggetti, tra i quali il Museo della Guerra, poi presentato in novembre a Trento e a Rovereto.

È stata effettuata la ristampa dei volumi *Cento lettere dalla Russia* di Guido Vettorazzo e *Sui campi di Galizia* di Gianluigi Fait, entrambi da tempo esauriti. Sono stati stampati la versione inglese della *Guida* al Museo, il catalogo della mostra *Invisibili al nemico* e *Un Kaiserjäger in Val Concei*.

Nell'ambito della catalogazione e della manutenzione delle raccolte sono stati acquistati materiali necessari all'archiviazione e alla conservazione di carte, medaglie e fotografie.

È stata realizzata la catalogazione delle onorificenze e delle medaglie al valore da parte dell'on. Alberto Lembo, con il quale è stata preparata l'importante mostra inaugurata lo scorso 20 maggio. Contestualmente, è stata predisposta una nuova scheda di catalogazione del materiale faleristico.

L'archivista Nicola Fontana ha coordinato il lavoro di riordino di fondi d'archivio presenti nelle nostre raccolte. È proseguita la catalogazione del fondo «Cartoline».

Un collaboratore del conservatore ha partecipato alla catalogazione della raccolta di uniformi mimetiche e alla identificazione e all'inserimento nei registri delle armi dei materiali conservati nel Museo come depositi giudiziari.

Si è provveduto alla manutenzione di una prima parte dei veicoli della collezione Biffi acquistata negli anni scorsi (pulizia, verifica e manutenzione delle parti meccaniche, trattamento per la conservazione), di alcune artiglierie e dei modelli di nave recentemente acquisiti. È proseguita la manutenzione del materiale di munizionamento di artiglieria.

Nell'archivio fotografico, Tiziano Bertè ha ordinato 175 negativi, 183 lastre e inserito in album 2.519 fotografie, oltre a seguire numerose richieste di fotografie storiche.

I servizi didattici hanno conosciuto nel 2003-2004 una nuova forte crescita, attestandosi a 12.000 partecipanti, fatto che ha richiesto un forte impegno di operatori didattici, una specifica attività di segreteria didattica e consistenti spedizioni alle scuole dei materiali preparatori per gli insegnanti.

Hanno donato materiali al Museo nel corso dell'anno 2004:

Osvaldo Amari (materiale d'archivio e audio cassette contenenti racconti di guerra); Alberta Angeli (carta annonaria del 1944 e diploma di concessione medaglia del 1917); Zita Mosca (materiali d'archivio diversi); Paola Battisti (fotografie e cimeli vari appartenuti a Ferruccio Battisti); Carla Baudino (divise); Enzo Benazzi (una collezione di apparecchi ricetrasmittenti); Renzo Borsi (fotografia di Borsi Roberto); Luca Brigatti (cimeli diversi); Fulvio Capone (cartoline postali di volontari trentini); Mariarosa Caruso (materiale d'archivio diverso, tra cui un diario appartenuto a Giuseppe Cortellezzi); Mauro Ciaghi (materiale d'armamento tedesco); Vittorio Keller (pistola con fondina appartenuta a Mario Ladi); Comitato Museo Militare Marghera (crest del comitato); Lucia Cristofoli (foto appartenute al padre Clemente Cristofoli); Andrea Cuel (fumogeno tedesco II guerra mondiale); Tersio De Vecchi (volantino propaganda R.S.I); Delaiti Ivo (fotografie, materiale d'archivio e cimeli diversi); Bruno Dorigatti (medaglie commemorative diverse); Luca Finzi Farina (copie corrispondenza di Aldo Finzi); don Ettore Fracchetti (materiale d'archivio diverso e fotografie); Valentino Gafforio (fotografie varie); Ditta Gardino (decorazioni Ordine Militare di Savoia); Gruppo Alpini Noriglio (targa commemorativa); Marc Heim (divisa mimetica esercito svizzero); Marco Ingrassia (fotografie relative alla campagna italiana in Macedonia); Lina Marchetti (cimeli diversi – medaglie, diplomi, cartoline e altri materiali – appartenuti al padre Giovanni Marchetti, oltre ad una somma di denaro che, per volontà del Consiglio, assieme ad un'offerta dei signori Cirila, sarà utilizzata per il restauro del Nieuport 10 attualmente in corso); Mine Action Italy onlus (materiali di armamento e documenti fotografici da parte di SEI – Società Esplosivi Industriali di Ghedi); Mario Muto (cartine topografiche); Vincicarlo Palumbo (fazzoletto con stemma sabaudo e motti vari, materiali d'archivio diversi); Piergiorgio Plotegher (una fascia littoria); Mario Reggio (cimeli diversi, tra cui un teodolite militare tedesco con periscopio, cuffia per carrista, maschera antigas appartenuti al padre Michele Antonio Reggio); un cacciapugni di proprietà Alberto Dal Mas; Franco Rigatti (copia di fotografia); Dario Ri-

ghetti (cartoline postali annate 1940/43 appartenute alla corrispondenza dell'alpino Domenico Fracchetti, cartoline postali appartenute alla corrispondenza del militare Aldo Carvin, diapositive; Michele Roner (divisa alpina); Cornelio Santini (bicieletta militare); Elisa Semi Corio (bicchiere con l'effigie dell'imperatore Francesco Giuseppe e l'imperatore Guglielmo); Luigi e Teresina Sitia (fotografie I guerra mondiale); fam. Struffi (tanica per carburante americana II guerra mondiale); Fernando Susini (Mine antiuomo inertizzate); Stelio Tagle (crest, quadretti, materiali d'archivio relativi alla X MAS, fotografie); Fernando Termentini (fotografie relative alla guerra serba); Giovanni Trinco (un quaderno con ritagli di giornali riguardanti la guerra in Africa Orientale - 1936); U.N.U.C.I (crest della Presidenza nazionale); Francesca Visintainer in Rosà (bandoliera con nappe ufficiale austriaco con monogramma di Francesco Giuseppe I d'Austria); Michael Wachtler (copia diario di guerra dattiloscritto di Karl Mayr); Andros Zenatti (targa in ferro con effigie di Mussolini), Camillo Zadra (medaglia commemorativa e santino da morto).

Il Museo è stato scelto inoltre, da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, attraverso la soprintendenza di Pesaro-Urbino, quale destinatario finale di un complesso di più di 150 armi moderne frutto di sequestro giudiziario.

Hanno donato volumi, opuscoli e riviste: Alberta Angeli; l'Associazione culturale «P. Cavalieri»; Giuliano Baroni; Tiziano Berté; Alberto Dalla Rosa; Teresio De Vecchi; Francesco Dell'Antonio; Alberto Gerosa; Emilio Rovere; Andrea Santangelo; Drago Sedmak; Marco Tiella; Giovanni Tomazzoni.

Il Museo ha acquistato una consistente raccolta di fotografie, nonché placchette austro-ungariche e onorificenze, uniformi, giornali, fotografie, stereoscopie.

Prima di concludere, il presidente esprime la propria soddisfazione per aver scoperto sul «Sole 24 ore» del 18 febbraio 2005, in un articolo che commentava i bilanci dei musei trentini del 2004, che il nostro Museo risulta occupare la prima posizione come capacità di autofinanziamento in rapporto ai contributi pubblici percepiti.